

strumento fondamentale nella lotta contro la povertà.

In ambito sociale, tra gli assi strategici d'intervento si considerano l'inclusione sociale e l'attenzione prioritaria a donne, giovani, adolescenti, bambine e bambini quali soggetti di sviluppo. Gli interventi possono essere raggruppati nelle seguenti tematiche: a) promozione di politiche di inclusione sociale a favore di minori e giovani (educazione, salute, lotta alla tratta e allo sfruttamento minorile); b) tutela dei diritti e valorizzazione dell'ambiente per uno sviluppo territoriale umano che offra opportunità alle nuove generazioni. La maggior parte delle iniziative puntano al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio 2 e 8.

La Cooperazione italiana considera il sostegno all'educazione, la comunicazione e la messa in rete di gruppi giovanili, il rafforzamento delle istituzioni locali esperte nel tema infanzia e gioventù, nonché la creazione di opportunità di formazione e impiego, come possibili strumenti di prevenzione dei crescenti fenomeni di violenza attribuiti al fenomeno delle *maras* e *pandillas* in Guatemala. Inoltre, gioca un ruolo importante nella lotta allo sfruttamento, tratta e abuso di minori, il rafforzamento delle capacità legislative ed esecutive dei Governi in questo ambito. Tale impegno ha mosso l'investimento di risorse finanziarie e umane in programmi di respiro regionale, che hanno visto il coinvolgimento di esperti e specialisti italiani. Nel corso degli ultimi due anni la Cooperazione italiana ha inoltre accompagnato gli sforzi di integrazione regionale nell'area SICA (Sistema di integrazione centroamericano), puntando sulla prioritaria tematica dei giovani e della prevenzione della violenza, quindi sull'elaborazione di politiche regionali finalizzate all'inclusione sociale.

La Cooperazione Italiana cofinanzia progetti promossi dalle Ong italiane nel paese (ACAP, CISS, CISV, ICU, MLAL, CEFA) per un ammontare di circa 5 milioni di euro. La maggior parte degli interventi si prefiggono di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del millennio 1, 7 e 5 sviluppando attività nei settori dello sviluppo ru-

rale, della sostenibilità ambientale e sanitario.

Durante il corso del 2008, si è ridefinito il tavolo di coordinamento tra UTL e le 16 Ong attive nel paese, allo scopo sia di creare sinergia tra i vari attori di cooperazione presenti nel territorio, sia per promuovere momenti formativi su tematiche prioritarie per la Cooperazione italiana. Sono state pertanto presentate le opportunità di collaborazione con il PMA, i fondi italiani al BID e i fondi di emergenza dell'Ambasciata. Sono stati inoltre realizzati due seminari formativi: uno sulle politiche di genere realizzato da UNIFEM e uno sulla tematica dell'HIV/AIDS realizzato da ONUSIDA.

Principali iniziative¹

Iniziativa di emergenza per l'assistenza ai gruppi vulnerabili della popolazione

Tipo iniziativa:	emergenza
Settore DAC:	72010
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 2.150.000
Importo erogato 2008:	euro 1.820.006,11
Tipologia:	dono
Grado di legame:	slegata
Obiettivo del millennio:	07:T4
Rilevanza di genere:	secondaria

L'iniziativa si colloca in un ambito caratterizzato da uno stato di emergenza cronica e di alta vulnerabilità a causa della ricorrenza di eventi atmosferici avversi, che caratterizza annualmente la stagione delle piogge. Il programma si dispiega attraverso azioni che siano in grado di ridurre le vulnerabilità, siano queste direttamente legate agli effetti prodotti da fenomeni naturali, siano esse determinate ed esacerbate da situazioni di grave ed estrema povertà. A tal fine, il programma si propone di operare su tre livelli: 1) prevenzione; 2) risposta; 3) mitigazione. Le attività, da svolgersi in gestione diretta o attraverso l'ausilio delle Ong idonee presenti in Guatemala, sono state avviate a gennaio 2009.

Empowerment economico e partecipazione delle donne nei sistemi di governance e di sviluppo locale. Guatemala, Honduras, El Salvador, Nicaragua

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15164
Canale:	multilaterale (UNIFEM)
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.612.903,22
Importo erogato 2008:	euro 1.127.484,93
Tipologia:	dono
Grado di legame:	slegata
Obiettivo del millennio:	08:T1
Rilevanza di genere:	principale

L'iniziativa è stata rifinanziata nel 2008. Il programma si propone di consolidare l'impostazione di una metodologia per il rafforzamento dell'imprenditorialità femminile che include: 1) alleanze istituzionali con il Ministero dell'Economia e con le autorità locali per rafforzare la partecipazione e l'incidenza politica delle donne; 2) alleanza con le Agenzie di sviluppo economico locale (ADEL), presso le quali sono state create Unità di servizi imprenditoriali per donne (SEM) e costituiti appositi fondi di credito.

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

UN AIUTO EFFICACE

La strategia d'intervento della Cooperazione italiana in Guatemala è allineata con il Piano di sviluppo del Paese, dando priorità ai settori: 1) sviluppo rurale, territoriale e socio-produttivo e 2) diritti dei bambini, delle donne, e soprattutto dei giovani, quali soggetti di sviluppo. I vari interventi italiani si stanno orientando verso una maggiore *ownership* delle controparti di Governo e della società civile. In tema di armonizzazione, l'Italia, pur non facendo parte del G13, partecipa attivamente ai tavoli tematici, in particolare sviluppo rurale e salute, che corrispondono agli assi prioritari del Governo guatemalteco. Inoltre, durante il 2008, l'Italia ha contribuito a un fondo multi-donatore a sostegno alla CICIG (*Comision Internacional contra la Impunidad en Guatemala*).

Progetto per il sostegno alla governabilità democratica, allo sviluppo economico territoriale nei Dipartimenti del Quiché e Huehuetenango

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	43040
Canale:	multilaterale (UNDP)
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 3.074.193,54
Importo erogato 2008:	euro 895.820,78
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	08:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Nel Quiché e Huehuetenango, il progetto ha come obiettivo generale quello di migliorare il sistema di pianificazione strategica territoriale e l'appoggio alle piccole e medie imprese rurali. La prima annualità è stata pagata a novembre 2008. L'inizio delle attività è previsto per i primi mesi del 2009. Le controparti sono il Ministero dell'Agricoltura e SEGEPLAN.

Accesso al credito e sostegno alla commercializzazione delle produzioni agricole nel Quiché

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31193
Canale:	bilaterale
Gestione:	IAO
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.648.440,50
Importo erogato 2008:	euro 775.124
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	01:T2
Rilevanza di genere:	nulla

Il nuovo finanziamento, che verrà avviato a febbraio 2009, sarà orientato al consolidamento dei processi avviati con il PADERUCHI, con un' enfasi sulla commercializzazione e il rafforzamento delle

filieri produttive. Le principali componenti rimangono: a) finanziamento di progetti produttivi attraverso il fondo di "Capital Semilla"; b) credito bancario attraverso BANRURAL; c) formazione e assistenza tecnica. I settori prioritari d'intervento saranno lo sviluppo della piccola e media imprenditorialità rurale, l'appoggio alla commercializzazione e alla diversificazione produttiva e il rafforzamento organizzativo delle associazioni. Una particolare attenzione verrà posta sul processo di istituzionalizzazione del sistema PADERUCHI e in particolare sul rafforzamento delle associazioni di secondo livello che dovranno assicurare i servizi di assistenza tecnica, accesso al credito e formazione. Inoltre, verranno maggiormente valorizzati gli aspetti ambientali (acqua, conservazione dei suoli e gestione di rifiuti solidi).

Programma per la lotta al traffico, all'abuso e allo sfruttamento dei bambini in America Centrale "Child Protection Programme". Guatemala, Honduras, El Salvador

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15160
Canale:	multilaterale
Gestione:	UNICEF
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 5.582.644,63 di cui 3.000.000 deliberati nel 2007 imp. compl. per America Latina
Importo erogato 2008:	euro 0,00- 3.000.000 erogati nel 2007-
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	08:T1/T3
Rilevanza di genere:	secondaria

Per il periodo 2007-2009, con finanziamento DGCS, l'UNICEF ha avviato nella regione Centroamericana/caraibica un intervento chiamato "Child Protection" a favore dei bambini e degli adolescenti vittime di abuso, tratta e sfruttamento sessuale volto a dare continuità, a rafforzare e consolidare i positivi risultati conseguiti nel precedente programma finanziato dalla Cooperazione italiana attraverso tale agenzia e conclusosi nel 2006. L'obiettivo generale è quello di migliorare la capacità di risposta istituzionale, nazionale e regionale ai fenomeni di tratta, abuso e sfruttamento sessuale dei minori. L'iniziativa combina due componenti principali: una nazionale, incentrata su quattro paesi - El Salvador, Guatemala, Hon-

duras e Nicaragua - che ricevono un supporto diretto da parte dell'iniziativa, e una regionale che comprende i 24 paesi parte degli Uffici regionali dell'UNICEF per l'America Latina e i Caraibi. Questi beneficeranno dello scambio di esperienze, di una migliore sistematizzazione dell'informazione e di un'estesa condivisione delle strategie di comunicazione.

Protezione e sviluppo dell'infanzia ed adolescenza lavoratrice a Città del Guatemala

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16020
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 720.000
Importo erogato 2008:	euro 55.802,49
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	02:T1
Rilevanza di genere:	secondaria

Si tratta di un progetto in linea con le più recenti tendenze di partecipazione popolare e con strumenti innovativi di politica pubblica a sostegno dell'educazione. Il programma, infatti, utilizza i "trasferimenti monetari condizionati" - *conditional cash transfers* - per stimolare le famiglie ad accedere ai servizi di base (scolarizzazione, assistenza sanitaria). Grazie all'apporto della Cooperazione italiana, la Municipalità, e in particolare la Direzione di sviluppo sociale, ha potuto erogare borse di studio a 1.200 bambini, per un totale di 735 famiglie, e rafforzare sensibilmente i suoi piani di sviluppo nel settore dell'educazione nelle zone selezionate (circa 15 baraccopoli della zona 3 e 7). La proficua collaborazione tra Ambasciata/UTL, Municipalità di Guatemala, organizzazioni della società civile e comunità organizzata ha consentito in 11 mesi di avviare numerose attività tra cui si menzionano, oltre all'erogazione di borse di studio, le attività di rafforzamento comunitario, di sostegno all'associazionismo giovanile e alla comunicazione, nonché azioni di *capacity building* a favore del personale della Municipalità. È stata avviata inoltre un'importante componente di sviluppo economico locale, attraverso l'erogazione di microcrediti.

DEMOJOVEN. Giovani per la democrazia in Guatemala

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	43010
Canale:	bilaterale (Ong promossa: ACAP)
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.682.270,00 di cui euro 871.610 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 309.794,50
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	O1 - T2
Rilevanza di genere:	nulla

L'iniziativa, iniziata il 1° settembre 2008, mira a sostenere lo sviluppo integrale della gioventù guatemalteca, mediante azioni di formazione al lavoro e di inclusione nei processi socio-produttivi, il rafforzamento di esperienze locali di volontariato giovanile e l'avvio di processi di partecipazione civico-democratica (gruppi giovanili "Paz Joven").

Progetto di sviluppo rurale integrato nella valle di Palajunoj e di sostegno alla cooperazione decentrata con la città di Quetzaltenango

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	43040
Canale:	bilaterale (Ong promossa: CISV in consorzio con RETE, MAIS,CCM)
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 2.921.440 di cui euro 1.454.656 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 99.185,81
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	O7:T1
Rilevanza di genere:	nulla

L'iniziativa consiste in un'azione di sviluppo integrale della parte rurale più depressa del Municipio di Quetzaltenango, ed è formata da una serie di interventi coordinati, che agiscono in molteplici campi in modo da influire complessivamente sulle condizioni di vita degli abitanti dell'area. Il progetto si propone di migliorare lo stato di salute, il reddito e le capacità organizzative e rappresentative delle comunità della valle del Palajunoj. In particolare, si intende migliorare i servizi di base, le opportunità lavorative, le capacità tecniche e produttive e contribuire alla ricostruzione del tessuto sociale. Per raggiungere questo obiettivo, si realizzano attività in quattro settori: a) sanitario, b) formazione professionale, c) agricolo e d) diritti umani.

Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Programma di formazione professionale sanitaria sulla prevenzione e cura dell'AIDS pediatrico-regionale	ordinaria	13081	multilaterale	IILA/Osp.Bambin Gesù/ISS PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 141.000	Euro 141.000	dono	slegata	06:T2	secondaria
Iniziativa di emergenza per l'assistenza alle popolazioni vittime della depressione tropicale n. 16	emergenza	72010	bilaterale	Diretta PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.000.000	Euro 0,00	dono	Slegata	01:T3	nulla
Winner-Women into the New Network for Entrepreneurs Reinforcement-regionale	ordinaria	15164	multilaterale	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.619.915 -contributo vol. UNDP-	Euro 569.775	dono	slegata	03:T1	principale
Programma di appoggio allo sviluppo rurale di Chichicastenango	ordinaria	31192	bilaterale	IAO PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 397.628,14	Euro 0,00	dono	slegata	07:T1	secondaria
Café y café: Rete regionale per l'appoggio ai piccoli produttori di caffè - regionale-	ordinaria	31192	bilaterale	IAO PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.006.600 -imp.compl-	Euro 206.800	dono	legata	08:T2	nulla
Interventi di sicurezza alimentare per la prevenzione della malnutrizione tra i gruppi più vulnerabili	emergenza	72040	multilaterale	PAM PIUs: NO Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: SI	Euro 500.000	Euro 500.000	Dono	slegata	08:T1	principale
Attività di conservazione e gestione dei terreni agricoli e rafforzamento della prevenzione dei rischi da disastri naturali nei dip.ti di San.Marcos e Huehuetenango	emergenza	72010	multilaterale	FAO PIUs: NO Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: SI	Euro 192.000	Euro 192.000	dono	slegata	08:T1	nulla
Appoggio alla CICIG-Commissione Internazionale contro l'impunità in Guatemala	ordinaria	15220	multilaterale	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	Euro 1.000.000	Euro 1.000.000	dono	slegata	08:T3	nulla
RETEJOVEN: una rete per i giovani del Guatemala e del Centro America	ordinaria	16020	multilaterale	UNESCO PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 793.251,61	Euro 0,00-erogato nel 2007-	dono	slegata	08:T1	secondaria

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Programma per il miglioramento degli standard di salute, igiene e nutrizione per le popolazioni indigene di 30 comunità rurali del Dipartimento di Chimaltenango	ordinaria	12110	bilaterale	Ong promossa: ICU PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.135.270 di cui euro 594.770 a carico DGCS	Euro 279.070	dono	legata	04:T1	nulla
Progetto per lo sviluppo socio-economico e culturale del triangolo Ixil, Dipartimento del Quiché	ordinaria	16010	bilaterale	Ong promossa: MLAL PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.294.658,80 di cui euro 792.901,20 a carico DGCS	Euro 162.610,84	dono	legata	01:T2	secondaria
Sviluppo della produzione, lavorazione e commercializzazione del caffè nella regione dell'IXcan - CONCLUSA-	ordinaria	31120	bilaterale	Ong promossa: CEFA PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.217.737 di cui euro 690.818 a carico DGCS	Euro 4.638,85- solo oneri-	dono	legata	01	nulla
Progetto triennale di formazione di risorse umane nel settore tessile/abbigliamento	ordinaria	321	multilaterale	IILA/Istituto Europeo del Design PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 148.000	Euro 148.000	Dono	slegata	08:T2	secondaria
III Fase del progetto Identità linguistica delle popolazioni indigene dell'America Latina come fattore di integrazione e sviluppo e seminario conclusivo - CONCLUSA	ordinaria	151	multilaterale	IILA/Università di Trieste PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 120.000 -regionale-	Euro 120.000 -regionale-	Dono	slegata	08:T2	secondaria
Intervento Sistemico per gruppi marginali in CentroAmerica . regionale (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Haiti, Repubblica Dominicana) -REGIONALE-	ordinaria	160	multilaterale	IILA/INA-FICT PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.465.200	Euro 1.465.200	dono	slegata	08:T2	secondaria

HONDURAS



L'Honduras occupa la 117ª posizione - su un totale di 177 paesi - nella classifica dell'Indice di sviluppo umano (ISU/HDI) diffusa dallo "Human Development Report" dell'UNDP. Le disuguaglianze esistenti all'interno del Paese si rispecchiano sia analizzando i diversi dipartimenti, sia distinguendo tra zona rurale e urbana, tanto a livello sociale quanto economico: a fronte di dipartimenti che superano il valore dell'Indice di sviluppo umano nazionale, come

quello della capitale, Francisco Morazán, o di Cortés, altri, soprattutto nella parte occidentale del Paese, presentano indici molto più bassi della media, come Lempira o Copán.

Anche tra zona rurale e città la differenza è notevole, con più del 60% della popolazione non urbana che si trova in una situazione di povertà estrema. A tal riguardo, è da sottolineare come la povertà rurale sia aumentata negli ultimi cinque anni, tanto che alcune zone dell'Honduras hanno registrato le entrate *pro capite* più basse a livello centroamericano. Anche riguardo all'uguaglianza di genere, in Honduras esiste una persistente sostanziale discriminazione, che si riscontra in tutti gli strati della società, compreso l'ambito economico e politico: le donne ricevono compensi significativamente inferiori rispetto agli uomini, anche occupando lo stesso incarico, indipendentemente dalla formazione tecnica o accademica e, nonostante rappresentino il 53% della forza lavoro, rappresentano solo il 35% degli occupati. Quest'ultimo dato riflette anche una nuova tendenza, ovvero l'aumento della povertà tra le donne, che va ad aggiungersi all'incremento della violenza di genere degli ultimi anni. Per il periodo 2008 e 2009 è previsto un netto rallentamento della crescita economica, in linea con la flessione della domanda estera e il rallentamento della crescita negli Stati Uniti, che costituiscono il più importante partner commerciale del Paese. Le rimesse dall'estero sosterranno ancora i consumi interni, ma anche questo flusso, proveniente principalmente dagli Stati Uniti, comincia a decrescere; anche i settori che erano in fase di espansione dal 2006 - come quello agricolo, il settore cosiddetto "ma-

quila", e quello del turismo - sono tutti in fase di rallentamento. Negli ultimi anni il Pil del Paese è cresciuto in maniera sostenuta arrivando anche a superare il 6% nel 2007. Ciò è dovuto a congiunture internazionali favorevoli, *in primis* l'abbattimento del debito da parte di più paesi (compresa l'Italia con 131.000.000 di euro). La remissione del debito estero ha permesso di devolvere allo sviluppo 4 miliardi di dollari, anche se non sempre utilizzati per l'ERP. L'incremento del tasso d'inflazione honduregno, anche rispetto agli altri paesi centroamericani (ad eccezione di Rep. Dominicana ed El Salvador) rimane sostenuto. Questo nonostante lo "Stand-By Arrangement" (SBA) - firmato tra FMI e Honduras nell'aprile 2008 a Washington per un valore di 63,5 milioni di USD, della durata di un anno - che prevedeva una riduzione della spesa pubblica attraverso una politica fiscale e monetaria restrittiva. Ciò avrebbe permesso di contenere il tasso d'inflazione tra l'8% e il 10%.

La Cooperazione italiana

L'Italia è presente in Honduras con interventi indirizzati, in particolare, al finanziamento di grandi opere infrastrutturali finalizzate alla produzione di energia elettrica e all'approvvigionamento idrico. L'attenzione data da parte italiana al settore idrico è perfettamente coerente con l'azione prevista dal *Country Strategy Paper* dell'Unione Europea, in cui si pone tra le priorità la gestione sostenibile delle risorse naturali. È stato, inoltre, portato avanti l'importante programma di appoggio allo sviluppo socio-produttivo della Valle di Nacaome, la cui azione è perfettamente in linea con la Strategia di riduzione della

LA STRATEGIA PER LA RIDUZIONE DELLA POVERTÀ (ERP - ESTRATEGIA DE REDUCION DE LA POBREZA) DEL GOVERNO HONDUREGNO

La Strategia per la riduzione della povertà (ERP) nasce da uno sforzo congiunto fra il Governo honduregno, la società civile e l'appoggio della cooperazione internazionale per intraprendere una politica per lo sviluppo economico e sociale. L'iniziativa è stata avallata dai membri del G16, anche attraverso la cancellazione del debito estero. L'ERP ha una visione a lungo termine, che stabilisce obiettivi - nell'arco temporale di quindici anni - per ridurre la povertà entro il 2015, mediante investimenti e azioni, suddivise in sei aree programmatiche:

- ▶ aumentare la crescita economica in modo equo e sostenibile;
- ▶ ridurre la povertà nelle zone rurali;
- ▶ ridurre la povertà urbana;
- ▶ investire nel capitale umano;
- ▶ rafforzare la protezione sociale per gruppo specifico;
- ▶ garantire la sostenibilità della strategia.

Gli obiettivi della ERP entro il 2015 sono i seguenti:

- ▶ ridurre l'incidenza della povertà e dell'estrema povertà di 24 punti percentuali;
- ▶ raddoppiare la copertura educativa prebasica per i bambini;
- ▶ raggiungere una copertura del 95% per l'accesso ai primi due cicli di educazione basica (dal 1° al 6° grado);
- ▶ assicurare una copertura del 70% per il terzo ciclo (7°-9° grado);
- ▶ assicurare che il 50% della forza lavoro abbia completato l'educazione secondaria;
- ▶ ridurre del 50% il tasso di mortalità infantile nei bambini minori di 5 anni;
- ▶ Attestare sotto la soglia del 20% l'incidenza della denutrizione nei minori di 5 anni;
- ▶ ridurre la mortalità materna da 147 a 73 ogni 100.000 abitanti;
- ▶ assicurare al 95% della popolazione l'accesso all'acqua potabile;

- ▶ elevare del 20% i dati relativi all'Indice di sviluppo umano (Isu) riguardo la condizione femminile.

Dal 2002 in media i fondi assegnati alla ERP sono stati pari a circa 350 milioni USD annui. Ciononostante, durante il primo quinquennio, i risultati non sono stati molto soddisfacenti. Il livello di povertà si è mantenuto sostenuto, anche se durante gli ultimi due anni si è potuto osservare un certo miglioramento negli indici relativi: per quanto riguarda la percentuale delle persone che vivono al di sotto della soglia di povertà, si è passati dal 71% del 2005 al 68% a fine 2007, mentre per le persone che vivono in condizione di povertà estrema si è passati dal 53% del 2005 al 43% segnalato del dicembre 2007. Va comunque considerato che la riduzione della povertà registrata nell'ultimo periodo deriva principalmente dalla crescita economica nazionale e dalle rimesse degli emigrati, piuttosto che da politiche mirate alla riduzione della povertà.

povertà (ERP), del Governo honduregno. L'iniziativa si pone, infatti, come obiettivo quello di favorire lo sviluppo socio-economico in una della zone più povere del Paese. Prosegue, inoltre, il progetto finalizzato alla fornitura di attrezzature medico-ospedaliere destinate all'ospedale pediatrico di Tegucigalpa. Ciò ha permesso alla Cooperazione italiana di diventare uno dei principali partner a livello locale del Ministero della Sanità.

UN AIUTO EFFICACE: IL G16 COME ESEMPIO DI ARMONIZZAZIONE TRA DONORS

Il gruppo dei donatori per l'Honduras, formato dagli Stati e dalle istituzioni internazionali che in seguito agli accordi di Stoccolma del marzo '99 hanno dato aiuti economici dopo le distruzioni provocate dall'uragano *Mitch*, si è organizzato attraverso l'organo preposto all'armonizzazione tra le Cooperazioni denominato G-16. L'Italia, in virtù del considerevole volume di aiuti della nostra Cooperazione all'Honduras, è stata ammessa nel Gruppo - definito "G-16" per il numero dei suoi membri - nell'ottobre 2001. In un primo momento, infatti, questo gruppo era formato da cinque paesi - Germania, Canada, Spagna, Stati Uniti e Svezia - ampliatisi nel tempo con l'integrazione di altri paesi - Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Francia e Svizzera, e con organismi multilaterali quali Banca Mondiale, BCIE, BID, FMI, UNDP e Unione Europea, fino a costituire l'attuale G-16.

Attraverso il coordinamento tra i membri del G-16, si è potuta stabilire un importante scambio di informazioni, si è promossa la complementarità tra i diversi cooperanti e si è ridotta la duplicazione degli interventi tra questi. Un dialogo aperto, portato avanti dal Governo, con un'ampia partecipazione cittadina, come chiave per l'armonizzazione dei donatori e l'allineamento della cooperazione internazionale con le priorità e le necessità nazionali.

Oltre alle riunioni programmate, distinte in GER (*Grupo de Embajadores y Representantes*) e GTS (*Grupo Técnico de Seguimiento*), il G-16 agisce attraverso i "Tavoli Settoriali", ulteriori e più specifica istanza di dialogo attraverso cui generare consenso tra il Governo, la società civile e la cooperazione internazionale, col fine di appoggiare i distinti processi del Paese. L'obiettivo principale è: ottimizzare l'esecuzione dei programmi e dei piani settoriali, rafforzare il coordinamento e la valutazione, dare una maggiore efficienza ed efficacia all'esecuzione delle risorse con una migliore coordinazione tra i cooperanti e particolare attenzione verso le priorità nazionali, come e soprattutto, la Strategia per la riduzione della povertà (ERP).

Principali iniziative¹

Appoggio allo sviluppo socio-produttivo nell'area di Nacaome

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31110
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 2.829.390,61
Importo erogato 2008:	euro 640.173,39
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	07:T3
Rilevanza di genere:	secondaria

Il Programma socio-produttivo rappresenta una fase ponte di un processo di sviluppo avviato con il Programma di irrigazione della Valle di Nacaome. Esso intende promuovere le condizioni base per creare un polo di sviluppo agricolo integrale, attraverso l'irrigazione di 4.300 ettari di terra e l'implementazione delle relative attività legate al settore commerciale, agroindustriale e dei servizi. Obiettivo generale è il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale, residente in uno dei 18 Dipartimenti dell'Honduras - Valle. A tal fine il programma prevede: la legalizzazione delle terre; la costituzione e gestione di un fondo di microcredito; costruzione dei sistemi irrigui e assistenza tecnica.

Programma di equipaggiamento Ospedale Pediatrico Maria (PEHM)

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	12191
Canale:	bilaterale
Gestione:	direttaz
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 15.000.000 + 391.811,24 -comp. a dono-
Importo erogato 2008:	euro 151.388,44-comp. a dono-
Tipologia:	credito d'aiuto/ dono
Grado di legamento:	parzialmente slegata-50%-
Obiettivo del millennio:	04:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il Programma ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di assistenza sanitaria dell'infanzia honduregna, attraverso l'equipaggiamento dell'Hospital Maria. L'ospedale, una volta funzionante, avrà una copertura nazionale e sarà il centro di riferimento pediatrico di tutto il Paese. Inoltre si propone come obiettivo generale l'aumento della copertura sanitaria e il miglioramento qualitativo dell'assistenza medico-chirurgica nazionale, rivolta a tutti coloro che ne richiedano l'accesso, con un'attenzione puntuale e specifica offerta ai bambini. Attualmente il progetto è in fase di aggiudicazione della gara.

Appoggio al Programma di Ricostruzione e Miglioramento dei Sistemi di Rifornimento d'Acqua e Sistema Fognario della Città di Tegucigalpa

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	14010
Canale:	multilaterale (UNDP)
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 973.700 -contributo UNDP-
Importo erogato 2008:	euro 973.700
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	07:T3
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto ha l'obiettivo di assicurare l'opportuna sostenibilità tecnica ed economica delle opere realizzate dal programma in oggetto. Le infrastrutture realizzate dal precedente programma sono state: componente A (acqua potabile): costruzione di un sistema di potabilizzazione (impresa costruttrice SACCEAV), localizzato nei pressi della *diga Concepcion*. La componente è stata terminata e inaugurata a luglio 2008. Componente B (sistema fognario): costruzione di un sistema di depurazione (impresa costruttrice GALVA), localizzata nell'area denominata San Jose della Vega, dove accanto è stato costruito il sistema di depurazione PRACC-ASAN finanziato dall'UE. La componente è stata terminata il 31 giugno 2007 e inaugurata in settembre. Le attività attualmente in corso si possono riassumere nei seguenti punti: 1) acquisto e installazione di strumenti specifici per il controllo della *diga Concepcion* e per l'equipaggiamento del laboratorio chimico di analisi delle acque;

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

2) acquisto di macchinari specializzati nell'eliminazione di lodi prodotti dall'impianto di trattamento delle acque nere; 3) installazione di strumenti specifici per l'integrazione degli impianti di trattamento delle acque nere, San José della Vega e PRACC-ASAN; 4) miglioramento delle capacità dei tecnici del SANAA nella programmazione e gestione integrata delle risorse idriche, e in particolare delle opere realizzate dal programma; 5) studi per il miglioramento delle risorse idriche di Tegucigalpa, realizzati dai Capi progetto e dal personale in appoggio, che potranno convertirsi in proposte per futuri progetti.

Programma Regionale Winner – UNDP

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15164
Canale:	multilaterale (UNDP)
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.619.915
	-imp.complessivo Am.Latina-
Importo erogato 2008:	euro 569.775

Tipologia:	dono
Grado di legame:	slegata
Obiettivo del millennio:	03:T1
Rilevanza di genere:	principale

Si tratta di una proroga del progetto terminato nell'anno 2006. Esso offre un insieme di servizi realizzati con e per le donne imprenditrici. Tra questi, si realizzano corsi finalizzati alla gestione d'impresa, commercio internazionale e nuove tecnologie, mediante corsi tradizionali e corsi multimediali a distanza.

Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Programma ponte per lo sviluppo irriguo della Valle di Nacaome	ordinaria	43040	bilaterale	Diretta PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 400.000	Euro 400.000	dono	slegata	07:T3	secondaria
Protezione e sviluppo dell'infanzia e dell'adolescenza lavoratrice a Tegucigalpa e San Pedro Sula	ordinaria	16010	bilaterale	Diretta PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 550.000	Euro 0,00	dono	slegata	01:T2	secondaria
Appoggio al programma di costruzione dell'acquedotto regionale della valle di Nacaome	ordinaria	14010	multilaterale	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 941.600	Euro 0,00-erogati nel 2007-	dono	slegata	07:T3	nulla
Prevenzione delle maras e microcriminalità giovanile in condizioni di pericolo sociale di strada	ordinaria	16020	multilaterale	IILA-FICT PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 2.100.000	Euro 0,00-erogati nel 2007-	dono	slegata	01:T2	secondaria
Progetto per lo sviluppo integrale e sostenibile della valle Sico-Paulaya	ordinaria	31181	bilaterale	ONG promossa: CISP	Euro 847.932 a carico DGCS	Euro 265.573	dono	legata	01:T2	nulla
Gestione integrata delle risorse idriche e naturali per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Marcala	ordinaria	14020	bilaterale	ONG promossa: ACRA	Euro 933.511,15 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	07:T3	nulla
Honduras-Donne e giovani indigeni Lenca e sviluppo sostenibile	ordinaria	Altre infrastrutture e servizi sociali	bilaterale	ONG promossa: CISS	Euro 889.105,30 a carico DGCS	Euro 0,00-	dono	legata	03:T1	secondaria

NICARAGUA



Il Nicaragua, come altre economie, è molto esposto a soffrire le conseguenze della crisi finanziaria mondiale e dovrà affrontare una recessione economica che non si è ancora sviluppata nella sua complessità. I dati del Fondo Monetario relativi al 2008 indicano che la congiuntura negativa è dovuta a tre particolari fattori: il declino dell'economia americana, la conseguente riduzione del valore delle esportazioni, la contrazione delle rimesse familiari. Le previsioni di crescita del Pil nicaraguense per il 2009 oscillano tra lo zero e, secondo la visione più ottimistica del *Banco Central de Nicaragua*, il 2%, dato abbastanza negativo se comparato con i risultati degli anni precedenti - quando il Pil si collocava intorno al 4%. L'economia del Paese si basa sull'agricoltura e le principali voci di esportazioni nella bilancia commerciale sono costituite da prodotti del raccolto e non industrializzati, di cui il caffè è il capofila. Durante gli ultimi anni le esportazioni hanno avuto una *performance* molto buona registrando, nel 2008, una crescita sostanziale e sostenuta di circa il 13% rispetto all'anno precedente. Proprio per la tipologia di prodotti esportati, il Nicaragua è particolarmente vulnerabile ai prezzi del mercato internazionale: già nel mese di gennaio 2009 si è registrato un decremento del valore delle esportazioni, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, del 32% e le proiezioni lasciano prevedere una riduzione complessiva del valore. Le rimesse familiari che hanno raggiunto circa il 12% del Pil nel 2008 (800 milioni di dollari),

dovrebbero scendere, fino al 2010, al 10% del Pil. Le principali rimesse provengono dai lavoratori emigrati principalmente negli Stati Uniti e in Costa Rica che inviando i loro risparmi alle rispettive famiglie rimaste in Nicaragua permettono loro di finanziarsi. La riduzione di tale voce potrebbe, in effetti, influire pesantemente su una buona parte della popolazione. La povertà attualmente colpisce la metà della popolazione rendendo il Nicaragua il secondo Paese più povero, dopo Haiti, nell'emisfero occidentale. La popolazione rurale è la più colpita, con un 68% in condizioni di povertà e un 80% in estrema povertà. La congiuntura nazionale non consentirà pertanto al governo di raggiungere gli Obiettivi del Millennio secondo i quali la povertà avrebbe dovuto raggiungere il 5,5% del Pil. Il Governo di fronte alla recessione economica non ha offerto una posizione per affrontare l'emergenza. Infatti il piano presentato pubblicamente agli inizi del 2009 dal Presidente Ortega si basa essenzialmente sulla contrazione della spesa pubblica. La crisi politica interna ha avuto riflessi anche sulle relazioni internazionali, al punto da condizionare le politiche e le strategie di cooperazione di molti paesi, tra cui Unione Europea e Stati Uniti. In particolare due grandi filoni di cooperazione sono stati bloccati in vista di future decisioni: l'appoggio al bilancio (settoriale e generale), sostenuto principalmente dalla UE e da alcuni paesi membri e la "Cuenta Reto del Milenio", un programma rivolto allo sviluppo economico e territoriale nelle province di León e Chinandega, finanziata dal Governo degli Stati Uniti.

Si è, peraltro, ancora in attesa che il Governo presenti la versione definitiva del Programma nazionale di sviluppo umano 2008-2011, che è considerato il documento strategico di base per canalizzare gli aiuti nazionali e internazionali verso uno sviluppo programmato del Paese.

L'ARMONIZZAZIONE TRA DONATORI

Da circa quattro anni anche in Nicaragua si è creato il Tavolo di coordinamento dei principali donatori. La Cooperazione italiana è stata sempre partecipe in maniera attiva al Tavolo, con suggerimenti e osservazioni che sono poi state considerate come elementi di riferimento. Le riunioni generali sono normalmente trimestrali mentre vi è un quintetto, costituito da Canada, UN, BID, Danimarca e Giappone, che si riunisce mensilmente per trattare gli aspetti di cooperazione d'interesse comune. Normalmente vi partecipano tanto i rappresentanti diplomatici così come quelli della cooperazione. Oltre al tavolo dei donatori, vi è quello a cui partecipa anche il Governo locale, definito Tavolo globale, che si riunisce in maniera ordinaria almeno due volte l'anno. L'Italia partecipa, inoltre, al Tavolo dei donatori europei. Gestito dalla rappresentanza di turno della presidenza UE, è un tavolo più operativo al quale partecipano i responsabili di cooperazione di tutti i paesi membri presenti in Nicaragua. Le riunioni sono mensili.

La Cooperazione italiana

Nel Paese operano da oltre un decennio numerose Ong italiane, radicate nei territori e operanti in differenti settori di sviluppo. Gli obiettivi delle iniziative della Cooperazione italiana coincidono con quelli dei donatori internazionali e mirano a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio. A tal riguardo, gli aiuti per lo sviluppo della Cooperazione italiana nei confronti del Nicaragua vengono distribuiti in programmi e progetti secondo varie modalità. Attraverso cofinanziamenti alle Ong, si realizzano programmi di sviluppo in vari ambiti di attività con un approccio di tipo territoriale e integrale; altre, invece, utilizzano risorse proprie o di altri organismi internazionali (UE, ONU).

Il contributo totale del MAE/DGCS, relativo ai progetti promossi in esecuzione nel 2008, è stato di 1.817.707 euro, erogato a otto progetti promossi da varie Ong italiane operanti individualmente o in consorzio nel Paese. Un altro importante canale di finanziamento è rappresentato dal multilaterale attraverso programmi e progetti gestiti e realizzati dalle agenzie delle Nazioni Unite, in particolare da UNICEF, UNIFEM, UNOPS, UNDP e dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT). Il settore produttivo rurale e la lotta alla povertà urbana rappresentano i principali ambiti di intervento della Cooperazione italiana bilaterale. Attualmente sono in fase di esecuzione o di imminente inizio, due grandi programmi sul canale bilaterale. Un programma di 7,5 milioni di euro in credito d'aiuto, destinati alla "Riattivazione e rafforzamento del sistema produttivo rurale nella regione centrale del Nicaragua". Il secondo programma, attualmente in fase di esecuzione, per un contributo di 3.800.000 euro, è stato destinato al "Rafforzamento del sistema di gestione e raccolta di rifiuti nel Municipio di Managua". Per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, i territori attualmente interessati dalla Cooperazione italiana sono i dipartimenti ubicati

nella costa pacifica e nella regione centro-sud del Paese. La diversità delle iniziative in esecuzione nel Paese, la dimensione e la storia della nostra cooperazione nonché l'elevato numero di Ong e altre istituzioni italiane che collaborano con il Nicaragua, hanno portato il Direttore della UTL a identificare la necessità di avere un Accordo Generale di Cooperazione, che fornisca soprattutto ai nostri operatori un quadro legale e di comune accordo, entro il quale poter generare programmi e iniziative di ampio spettro. L'Accordo sarebbe il primo di questo tipo ed è stato già trattato e definito con il locale Ministero degli Affari Esteri e con la approvazione della DGCS. Si è in attesa del parere positivo del MINREX per procedere con la firma e la successiva entrata in vigore.

Principali iniziative¹

Sostegno al Sistema Nazionale di Tutela dei diritti dei Minori

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16010
Canale:	multilaterale (UNICEF)
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione	
ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 950.000
Importo erogato 2008:	euro 0,00 -erogati nel 2007-
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	O2:T1
Rilevanza di genere:	secondaria

Obiettivo specifico del programma è quello di accrescere la quantità e la qualità dei servizi socio-educativi in favore dei minori vulnerabili, attraverso la più completa attuazione del sistema di "Defensoria" nelle aree di intervento del progetto. L'iniziativa rientra nel programma quadro concordato tra l'UNICEF e il Governo del Nicaragua per il periodo 2002-2007. La durata dell'intervento sarà di 12 mesi ed è prevista, nella realizzazione dello stesso, la partecipazione di Ong italiane specializzate.

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

Programma di sviluppo del settore lattiero caseario nei Dipartimenti di Chontales, RAAS e Rio San Juan

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31120
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento altri enti: Governo nicaraguense
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	SI
Partecipazione	
ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 7.500.000
Tipologia:	credito d'aiuto(5.000.000) /dono(2.500.000)
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	O1:T1
Rilevanza di genere:	secondaria

La presente iniziativa, di durata triennale e concordata con le competenti autorità governative e locali, rappresenta l'estensione a tre dipartimenti limitrofi a quello nel quale si realizzò il primo programma di sviluppo rurale della Cooperazione italiana, durato 9 anni e terminato in maggio 2006. Il programma, da un lato, punta al miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie rurali dedite all'allevamento bovino di tipo tradizionale, e, dall'altro, risponde alle esigenze di un miglioramento infrastrutturale del territorio, attraverso la realizzazione di centri di raccolta refrige-

riati e il miglioramento della viabilità rurale e della distribuzione dell'energia elettrica.

Programma di ricostruzione e sviluppo comunitario nei Municipi di León, Malpasillo, Quezalguaque e Telica colpiti dall'uragano Mitch

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15110
Canale:	bilaterale (Ong promossa: ACRA)
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione	
ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.487.686,94 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 77.485,99
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	O1:T2
Rilevanza di genere:	nulla

Il programma mira a contribuire alla riduzione della povertà attraverso l'implementazione di attività nell'ambito economico-produttivo (riconversione agricola per piccole unità produttive mirata alla diversificazione culturale, tecniche compatibili con l'ambiente, aumento del livello tecnologico aziendale, aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso creazione di punti vendita locali e nel mercato all'ingrosso di León, funzionamento di fondi

L'ARMONIZZAZIONE TRA DONATORI

Un esempio di applicazione del principio di *alignment* si rinviene in Nicaragua con il programma a dono di "Potenziamento del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti solidi e miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Managua". Esso, infatti, è stato identificato nel quadro dell'attuale Piano Nazionale di Sviluppo e, più specificamente, tra le priorità del Piano Urbano Municipale di Managua, in accordo al relativo piano di azione per la gestione dei rifiuti. Sotto questo profilo si allinea, dunque, alle strategie di sviluppo nazionali, rafforzando il *capacity development*. L'impegno italiano - di circa 4 milioni di euro - è su base triennale, rispondendo così alla necessità di un flusso di aiuto prevedibile. Inoltre il contributo a dono ha come beneficiario diretto la Municipalità di Managua [art. 15 del regolamento di esecuzione della Legge 49]. L'esecuzione del programma è stata, infatti, demandata all'autorità locale, il Municipio di Managua, che lo ha condotto sin dall'inizio attraverso il proprio *staff* politico e tecnico. Costante è stato il dialogo con i beneficiari finali al fine di costruire strategie appropriate e consensuali. Per quanto riguarda la componente socio-economica del programma, essa è realizzata da strutture consorziate tra Ong italiane e locali - selezionate attraverso procedure locali - con l'accompagnamento della Commissione di gestione programma italo-nicaraguense, composta da un membro dell'*Alcaldía* e da un rappresentante della Cooperazione italiana.

rotativi per la commercializzazione e produzione), sociale (attenzione integrale all'infanzia e all'adolescenza, rafforzamento dei comitati di sviluppo comunitari) e di rafforzamento municipale (rafforzamento dei servizi municipali come il Catasto, appoggio a eventi di partecipazione cittadina, riabilitazione cammini rurali, costruzione case comunitarie, centri di produzione ceramica).

Progetto di potenziamento tecnico del Servizio Pubblico di Laboratorio Clinico e Terapia Riabilitativa nel Dipartimento di León

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	12220
Canale:	bilaterale (Ong promossa: RETE)
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 915.846
Importo erogato 2008:	euro 159.943
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	06:T3
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto si propone di migliorare i servizi di base e specialistici di laboratorio e di terapia riabilitativa nell'ospedale dipartimentale Heodra di León e in quattro laboratori municipali che formano la rete di servizio del SILAIS. Gli obiettivi del programma verranno perseguiti attraverso azioni di potenziamento delle attrezzature elettromedicali e adeguamento dei locali, congiunte a un articolato piano di formazione del personale tecnico. Gli interventi previsti, oltre alla maggiore assistenza in termini di trattamenti offerti e al rafforzamento del Piano nazionale di salute, daranno un forte impulso alla cultura della prevenzione medico-sanitaria in Nicaragua. I beneficiari saranno gli abitanti del dipartimento, che attualmente fruisce di un servizio di base inadeguato. Si stima una popolazione beneficiaria di oltre 470.000 persone.

Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Potenziamento del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti solidi e miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Managua	ordinaria	14050	bilaterale	Affidamento altri enti: Municipalità di Managua PIUs: NO Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 3.800.000 -dono al Governo ex art. 15- + 135.000 -fondo esperti-	Euro 35.516,05 -fondo esperti-	dono	slegata	07:T3	secondaria
STEP-OMT (Appoggio al Fortalecimiento del Turismo sostenibile in Nicaragua)	ordinaria	43050	multilaterale	OMT	Euro 150.000	Euro 150.000	dono	slegata	01:T1/T2/T3	secondaria
Programma integrato nel quartiere di Sutiava, municipalità di León	ordinaria	43030	bilaterale	ONG promossa: CESTAS PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 785.194 a carico DGCS	Euro 3.001,25	dono	legata	01:T2	Secondaria
Sostegno e promozione di attività di sviluppo sociale ed economico in favore dei settori rurali del municipio di Masaya	ordinaria	43040	bilaterale	ONG promossa: Terre Des Hommes-Italia PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 694.771 a carico DGCS	Euro 90.196,44	dono	legata	01:T1/T2	nulla
Ricostruzione e riabilitazione produttiva a seguito dell'Uragano Mitch nei municipi di El Jicarai e Santa Rosa del Penon	ordinaria	160:50	bilaterale	ONG promossa: MAIS PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 569.385,33 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	slegata	01:T1/T2	secondaria
Insedimenti rurali sostenibili in Chinandega e Cinco Pinos	ordinaria	16010	bilaterale	ONG promossa: Mov. Africa 70 PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.073.313 a carico DGCS	Euro 159.838,22	dono	legata	07:T3	Secondaria
Appoggio al programma per la prevenzione e il controllo di malattie trasmesse dai vettori	ordinaria	12230	bilaterale	ONG promossa: Movimondo PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 786.133	Euro 1299,61 -solo oneri-	dono	legata	06:T1	Secondaria
Appoggio istituzionale al Ministero della Salute del Nicaragua per l'apervenzione, la diagnosi e trattamento delle malattie renali in età pediatrica	ordinaria	12191	bilaterale	ONG promossa: Movimondo PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 826.085	Euro 255.596,94	dono	legata	04:T1	nulla

PARAGUAY



Il Paraguay si colloca tra i paesi a sviluppo umano medio - 95° posto su 177 paesi; tuttavia, tale indice cela rilevanti disuguaglianze: disuguaglianza nell'accesso all'educazione (il livello e la copertura dell'educazione pubblica sono molto limitate, soprattutto nelle aree rurali); alla salute (il 78% della popolazione non ha accesso all'assistenza sanitaria); alle infrastrutture (la distribuzione dell'acqua arriva al 60,4% della popolazione urbana e al 24,9% di quella rurale); al credito; disuguaglianza di genere, ma soprattutto disuguaglianza nella distribuzione del reddito e nella distribuzione della terra. La disuguaglianza nella distribuzione del reddito si è acuita negli ultimi anni: in generale, il reddito per abitante nell'area rurale è in media la metà di quello urbano; il 20% più povero della popolazione riceve il 2,4% del reddito disponibile, mentre il 20% più ricco concentra il 61,9% del totale. Nel 2006 il 21% della popolazione viveva in condizione di estrema povertà (con meno di 1 USD al giorno). La distribuzione della proprietà terriera costituisce un altro elemento fondamentale di disuguaglianza, in un Paese con una struttura produttiva essenzialmente rurale: il Paraguay si colloca ai primi posti al mondo per concentrazione della proprietà terriera, con il 72% della terra in mano al 2% della popolazione. La struttura economica del Paese è incentrata sulla produzione agricola (oltre il 20% del Pil) e zootecnica (circa il 6% del Pil), vulnerabili ai fattori climatici e alla volatilità dei prezzi, mentre il grado di industrializzazione è basso (12,7% del Pil). I principali prodotti

esportati sono costituiti da soia, carne, olii e farine vegetali e cereali. La protezione dell'ambiente è debole. Circa il 4% del territorio è protetto come parco nazionale, ma l'applicazione della legge non è efficace. Le zone boschive della regione orientale si sono ridotte dal 52% degli anni '50, al 30% negli anni '80, al 6% nel 2000. Il disboscamento del Paese sembra tuttavia aver subito un rallentamento negli ultimi anni, passando, tra il 2003 e il 2005, da un tasso di deforestazione di 192mila ettari l'anno, a 14mila ettari l'anno. È allarmante la riduzione della fauna silvestre. Preoccupante è anche il livello di contaminazione del suolo e dell'acqua, per l'uso eccessivo di prodotti chimici per l'agricoltura. In base al Rapporto 2005 dell'UNDP sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio in Paraguay, i progressi registrati nel perseguimento degli obiettivi stabiliti per il 2015 appaiono limitati. Sono considerati compatibili con la traiettoria di raggiungimento della meta solamente i progressi registrati nel rendere universale l'educazione primaria (O2) e nel promuovere l'eguaglianza di genere e l'empowerment delle donne (O3).

La Cooperazione italiana

Nel quadro del contributo volontario 2008 concesso all'Istituto Italo-Latino Americano, sono previste le seguenti iniziative in Paraguay:

- ▶ *Fronteras Abiertas* - Rete Interregionale per la cooperazione transfrontaliera e l'integrazione latinoamericana.
- ▶ Programma integrato e triennale di assistenza tecnica e formazione per il rafforzamento del sistema istituzionale di educazione, gestione e tutela del patrimonio culturale dell'America Latina; cantiere didattico di *Museo en Obras*: restauro della pala d'altare della Chiesa di Sant'Agostino di Emboscada.
- ▶ Creazione di una rete latinoamericana di sericoltura.
- ▶ Borse di studio per cittadini latinoamericani per "stages" post-universitari in Italia.
- ▶ Corso di aggiornamento e specializzazione sulle tecniche di gestione integrata delle risorse idriche, con particolare riferimento ai rischi derivati dai cambiamenti climatici.
- ▶ Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per diplomatici latinoamericani e per funzionari in servizio presso organizzazioni latinoamericane sui meccanismi di finanziamento per l'economia dello sviluppo e il rafforzamento istituzionale dei loro paesi.
- ▶ Programma di alta specializzazione per la prevenzione e cura dell'Aids pediatrico in America Latina.

Nel quadro del contributo volontario 2007 sono state realizzate le seguenti iniziative:

- ▶ Programma di assistenza tecnica e formazione per il rafforzamento del sistema istituzionale di tutela e valorizzazione del pa-

trimonio culturale del Paraguay: corso-laboratorio "Museo en obras"; corso regionale sulla "Lotta al traffico illecito di beni culturali".

- ▶ Programma di sviluppo socio-economico, culturale e ambientale nel Sud del Paraguay e nell'area di influenza di Yacyretà.
- ▶ Sostegno ai laboratori/scuola e centri servizi creati dall'IIIA e corsi di aggiornamento per artigiani in vari settori: Corso intensivo di aggiornamento per artigiani gioiellieri sulle tecnologie impiegate nella elaborazione e rifinitura dei gioielli.

Principali iniziative¹

Programma approvvigionamento di acqua, sviluppo e modernizzazione dell'agricoltura in aree rurali nei Dipartimenti di Concepción, San Pedro, Caaguazú

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	43010
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: COOPI
Importo complessivo:	euro 1.316.859,69 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 341.456,66
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	O1:T2
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto mira al miglioramento delle condizioni di vita dei piccoli imprenditori agricoli attraverso lo sviluppo di infrastrutture rurali, la diversificazione della produzione, il consolidamento delle organizzazioni dei contadini e la sostenibilità ambientale.

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS-deliberati ed erogati- devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

Azioni per la riduzione della povertà e il miglioramento delle condizioni di vita di madri e minori in Argentina, Paraguay e Uruguay – Componente socio-produttiva di microfinanza in Paraguay- regionale

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	43010
Canale:	multilaterale (UNDP)
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 500.000
Importo erogato:	euro 0,00
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	01:T1
Rilevanza di genere:	secondaria

Il programma mira a:

- 1) sviluppare un modello di microcredito che presti attenzione alla canalizzazione di risorse verso microimprese in aree rurali, preferibilmente di donne;
- 2) dare vita a una rete di istituzioni di microfinanza, al fine di creare un sistema finanziario più inclusivo.

WINNER - Women into the New Network for Entrepreneurial Reinforcement. Latin American Network" - (III fase)

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15164
Canale:	multilaterale
Gestione:	00.II: UNDP
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro euro 1.619.915 -imp.complessivo Am.Latina-
Importo erogato 2008:	euro 569.775
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	03:T1
Rilevanza di genere:	principale

Il progetto mira a rafforzare le capacità imprenditoriali delle donne più vulnerabili attraverso la tecnologia dell'informazione, la comunicazione e la creazione di una rete tra le beneficiarie.

Istituto di formazione del MERCOSUR(IMEF): Corsi di Alta Formazione-regionale

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11430
Canale:	bilaterale
Gestione:	Raggruppamento Temporaneo di Scopo ITACA "La Sapienza" - C.F.I. - CIRPS
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.030.000 (70% MAE- 721.000-, 30% a carico del Consorzio delle Università)
Importo erogato 2008:	euro 360.500
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	08: T1
Rilevanza di genere:	nulla

Obiettivo generale del progetto è contribuire alla costruzione dell'integrazione regionale di un nuovo mercato comune e di una macro regione geografica attraverso un processo di graduale formazione della cultura comunitaria. Obiettivo specifico è la realizzazione di quattro corsi di alta formazione che possano rappresentare una esperienza utile al funzionamento dell'IMEF (Istituto di Formazione del Mercosur), protagonista del processo di formazione delle risorse umane dei paesi del Mercosur.

PERÙ



Il Perù si presenta oggi come uno dei paesi più stabili della regione andina. Tuttavia, nonostante i progressi realizzati negli ultimi anni nell'ambito del processo di consolidamento delle istituzioni democratiche, e della riattivazione dei canali di partecipazione al processo politico (dopo il decennio di terrorismo e gli eccessi autoritaristici del Governo Fujimori), sussistono ancora profonde divisioni socio-economiche e culturali, una radicata disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza, e una forte carenza di coesione sociale. Se a livello macroeconomico il Perù registra una delle più solide *performance* economiche della regione latinoamericana, evidenziata da una crescita del Pil del 10,3% nel primo semestre 2008, si evidenziano indici di sperequazione e di concentrazione delle risorse molto elevati, con ampi settori della popolazione, includendo le comunità indigene, che sono di fatto esclusi dalla partecipazione civile e politica (oltre 1 milione di persone, sono prive di un documento legale di identità, di diritti politici e di diritti di proprietà), e dallo sviluppo socio-economico, tanto nelle aree urbane quanto in quelle periurbane e rurali. Attualmente le sfide più importanti a livello Paese riguardano la riduzione delle disuguaglianze e il rafforzamento dei processi di inclusione e coesione sociale, con particolare attenzione alle fasce marginali. In questo contesto i vari documenti paese elaborati da UNDP, Unione Europea, Fondo Italo Peruviano, identificano i settori di salute pubblica, ambiente e sviluppo economico produttivo come assi trasversali e prioritari per lo sviluppo del Paese.

La Cooperazione italiana

Il programma della Cooperazione italiana in Perù, nel corso del 2008, si è articolato principalmente attorno a tre poli:

Fondo Italo-Peruviano. Il meccanismo di implementazione che si è andato definendo ha fatto sì che le attività del Fondo costituissero il caposaldo della Cooperazione italiana in Perù. Il primo accordo, la cui vigenza è stata estesa al 2010, per consentire la conclusione degli ultimi progetti, ha permesso la riconversione del debito estero peruviano in progetti di sviluppo, per un ammontare di 116 milioni di dollari più i relativi interessi. Il secondo accordo, siglato nel 2007, e attualmente in piena fase d'implementazione, permetterà la riconversione per circa 73 milioni di dollari. Dall'avvio dell'attività nel 2002, sino al 31 dicembre 2008, il Fondo Italo-Peruviano ha bandito sette concorsi (di cui cinque all'interno del primo accordo e due del secondo) per l'assegnazione di un totale di 189 milioni di dollari e l'approvazione di 182 progetti. Parimenti sono attualmente in fase di valutazione i progetti della Convocatoria 2008, che approverà progetti per circa 32 milioni di dollari. I progetti hanno riguardato più di 200 enti locali, più di 900 mila beneficiari diretti e circa 3 milioni indiretti. Le priorità assegnate negli ultimi anni hanno cercato di rispondere alle congiunture locali e alle azioni di Governo (raccomandazioni della Commissione della verità e riconciliazione), privilegiando anche le entità municipali e regionali. La maggiore fluidità e rapidità degli esborsi agli enti esecutori è stato il risultato di migliorate metodologie e aggiustamenti nelle procedure di avvio e conclusione dei progetti applicate dal FIP. Il nuovo Accordo prevede la riduzione del numero delle regioni beneficiarie (da 12 a 7) e l'apertura alle università italiane e peruviane quali istituzioni ammesse a partecipare al concorso (oltre alle Ong italiane e peruviane e agli enti di Governo centrale, regionale e municipale peruviani). I settori di intervento previsti, per il bando di gara del 2008 riguardano: sviluppo comunitario; protezione ambientale e sviluppo sostenibile; interventi infrastrutturali; sviluppo economico-produttivo; studi di fattibilità, formazione e assistenza tecnica; consolidamento di progetti finanziati con i fondi del primo Accordo di conversione. Un' enfasi particolare è stata posta sulla componente di genere quale tematica trasversale e sui progetti sociali, che hanno rappresentato una percentuale minoritaria nel primo Accordo di conversione. Inoltre, è da sottolineare come, nel corso degli ultimi anni, il regolamento interno del Fondo abbia previsto l'obbligatorietà della redazione di piani di azione annuali e pluriennali, al fine di assicurare la misurabilità dei risultati e la coerenza strategica.

Cooperazione non governativa. Il secondo grande polo, attorno al quale si articola il contributo del programma della Cooperazione italiana è sicuramente quello della cooperazione non governativa. In Perù esiste una fitta rete di Ong Italiane radicate sul territorio che nel corso degli anni hanno acquisito esperienza e sviluppato

reti di rapporti, mostrando anche picchi di eccellenza. In Perù, sulla falsariga dell'esperienza boliviana, si è sviluppato un foro di coordinamento delle Ong Italiane, il COIPE. Se nei primi anni, il fattore aggregativo del foro sembrava essenzialmente definirsi attorno alla presenza del FIP - e alla possibilità di accedere ai relativi fondi - nel 2008, si è andati verso la definizione di un approccio settoriale di programma anziché di una visione meramente progettuale. In questo quadro, è nato il primo documento programmatico del COIPE, ideato e formulato nel 2008 e finalizzato all'inizio del 2009, che attraverso l'identificazione di quattro aree settoriali, analizza problemi e prospettive della cooperazione internazionale nel Paese. Il dinamismo delle Ong Italiane *in loco* è dimostrato anche da un punto di vista quantitativo dal numero di progetti complessivi in esecuzione, 50 al 31 dicembre 2008. Inoltre, solo nel 2008, sono stati approvati cofinanziamenti DGCS per un ammontare di circa 2,5 milioni di euro. Inoltre, a quattro Ong Italiane, ASPeM, AVSI, COOPI e MLAL è stata affidata l'implementazione delle attività relative alla prima fase del programma di emergenza DGCS nella provincia di Chincha.

Settore socio-sanitario. Anche in Perù, nel corso degli ultimi anni la Cooperazione italiana si è imposta nel settore socio-sanitario come area di assoluto livello. In prima istanza, sta proseguendo il programma socio-sanitario a gestione diretta lungo la frontiera Perù- Ecuador nell'ambito del Piano Binazionale di Pace fra i due paesi. A questo proposito è importante segnalare come funzionari del Ministero della Salute peruviano abbiano manifestato il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dalla Cooperazione italiana, ventilando la possibilità di richiedere assistenza tecnica nel settore specifico. Sempre lungo il confine ecuadoriano, è in fase di svolgimento un programma di riduzione della povertà affidato all'ILIA attraverso il canale multilaterale, la cui componente socio-sanitaria ha permesso la costruzione di centri socio-sanitari. Parimenti, l'intervento di emergenza, teso alla ricostruzione della Provincia di Chincha, nella Regione di Ica, colpita dal sisma del 2007, trova nell'elemento socio-sanitario la propria base d'azione. Attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali, così come corsi di formazione, le attività dell'iniziativa italiana hanno sempre avuto come comune denominatore il sostegno al ripristino delle condizioni socio-sanitarie di base.

Per quanto riguarda gli altri interventi, questi sono principalmente eseguiti attraverso il canale multilaterale semplice, o sempre iscritti nell'amministrazione di emergenza, come l'iniziativa a favore della popolazione di San Ramón, approvato alla fine del 2007, e oramai in fase di chiusura.

Il quadro attuale delle attività di cooperazione in Perù è completato dall'approvazione della donazione di aiuti alimentari, carne avicola in scatola per un ammontare di 3 milioni di euro, i cui primi lotti sono previsti per la fine del marzo 2009.

Principali iniziative¹

Programma di lotta alla povertà nella zona di frontiera Perú-Ecuador. Componente di sviluppo rurale

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31140
Canale:	multilaterale (IILA)
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	SI
Importo complessivo:	euro 2.107.791,65
Importo erogato:	euro 706.320,84
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	01:T1/T3
Rilevanza di genere:	secondaria

LA COOPERAZIONE ITALIANA E L'EFFICACIA DELL'AUTO IN PERÙ

A livello generale, il 2008 si è contraddistinto innanzitutto per l'impegno italiano nella definizione quanto più coerente e strutturata di un Sistema Italia della Cooperazione allo Sviluppo che potesse aggregare le iniziative della Cooperazione italiana, indipendentemente da canali e modalità d'intervento. Si è pertanto appoggiato il rafforzamento del Coordinamento delle Ong italiane in Perú, sostenendo attivamente la redazione di un documento programmatico strategico che fosse in grado di identificare i poli prioritari, tanto a livello tematico come a livello geografico. Parimenti il Fondo Italo Peruviano ha proseguito nella propria opera di tematizzazione degli interventi secondo un'ottica eminentemente *results-oriented* e con il consolidamento fondamentale del *gender based approach*, come componente trasversale. Per quanto attiene il coordinamento con la comunità di donatori, si è dato inizio durante il 2008 a un rafforzamento della presenza attiva ai tavoli di discussione tematica, al quale si darà priorità nel 2009, con predilezione, in considerazione delle priorità del Paese, per i tavoli relativi alle tematiche ambientali e socio-sanitarie. Inoltre la V *Cumbre* ALC-UE svoltosi a Lima, nel maggio 2008, è stata l'occasione per impostare con i partner europei e le controparti locali, strategie e linee d'azione condivise. Questo impianto ha permesso di muovere significativi, seppur parziali, passi verso l'armonizzazione dell'aiuto italiano, così come nell'allineamento alle priorità Paese. Per quanto attiene il sostegno ai principi di *ownership*, non si può prescindere dal fondamentale apporto del programma di riconversione del debito estero peruviano, realizzato attraverso il FIP. Infatti i meccanismi stessi del fondo, tanto per la definizione delle linee di azione annuali e pluriennali, che in fase di valutazione dei progetti, assicurano il coinvolgimento delle controparti locali sia a livello istituzionale che della società civile peruviana, la quale mantiene un rappresentante membro all'interno del Comitato tecnico. Inoltre, relativamente al programma di emergenza a favore della ricostruzione della provincia di Chincha, colpita dal sisma del 2007, le componenti di formazione e *capacity building*, costituiscono un elemento basilare dell'intervento, e le stesse attività progettuali sono state definite in maniera partecipata con le controparti. Peraltro, l'Italia ha attivamente partecipato alla discussione della strategia di *budget support* della Commissione Europea, formulata nel 2008 e attualmente in fase di definizione.

Il progetto mira alla riabilitazione dei sistemi irrigui per una migliore gestione delle risorse idriche e al potenziamento delle infrastrutture produttive comunitarie per il miglioramento della produzione nei piccoli sistemi produttivi familiari. In considerazione del carattere binazionale e trasfrontaliero dell'intervento, iniziative analoghe sono in corso nel lato di competenza del Capitolo ecuadoriano, nelle comunità di Sabiango e La Victoria, Cantone di Macarà Provincia di Loja.

Il programma è stato avviato nell'ottobre 2006 con la preparazione dei piani operativi in Ecuador e in Perú, approvati dai due Capitoli alla fine di novembre, mentre la DGCS ha fornito il proprio accordo il 10 gennaio 2006. Il 14 febbraio 2006 è stato firmato l'accordo tripartito IILA-Ecuador-Perú, mentre tra luglio e novembre sono stati firmati gli accordi con le controparti locali: il governo regionale di Piura e il consiglio provinciale di Loja. Durante il 2008, sul lato peruviano sono state realizzate le seguenti attività:

1) censimento partecipativo e informazione socio-economica delle comunità di frontiera di Santa Ana e La Monja; 2) riabilitazione del sistema di irrigazione del canale di Santa Ana; 3) costruzione di un centro socio-sanitario e multiservizio nella comunità di La Monja; organizzazione dei gruppi di piccoli produttori di riso, mais e

mango; 4) impianti di due vivai di gelso nel Centro binazionale di formazione tecnica di Mallares e nella comunità di Santa Ana; 5) elaborazione di un piano partecipativo di agroforestazione produttiva nelle comunità di Santa Ana e La Monja; 6) delimitazione e protezione, per 10 anni, di un'area destinata al rimboschimento naturale.

Programma di lotta alla povertà nella zona di frontiera Perú-Ecuador. Componente sanitaria

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	12110
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	SI
Importo complessivo:	euro 4.837.703,42
Importo erogato 2008:	euro 1.290.000,00
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	05:T2
Rilevanza di genere:	secondaria

L'iniziativa mira, in appoggio al Piano binazionale di pace tra l'Ecuador e il Perú, a promuovere la salute in una definita area di frontiera, sostenendo lo sforzo dei due paesi nello sviluppo di un servizio sanitario integrato trasfrontaliero, in grado di offrire servizi sanitari di buona qualità alla popolazione ecuatoriana e peruviana. Per quanto riguarda la definizione dell'unità sanitaria binazionale, l'assistenza tecnica prestata dal progetto ha appoggiato il lavoro realizzato direttamente dal personale operativo delle due unità sanitarie coinvolte: per l'Ecuador la direzione provinciale di salute di Loja e per il Perú la direzione regionale di salute di Piura. Non sono state utilizzate consulenze esterne all'ambito binazionale ad esclusione della stretta collaborazione, obbligatoria e non gravante sui fondi dell'iniziativa, dei due Ministeri competenti. Sono stati prodotti e approvati dalle autorità centrali dei due paesi i seguenti documenti tecnici: 1) Modello di attenzione integrale della salute binazionale (MAIS-B); B) Rete binazionale di servizi di salute Piura-Loja; C) Sistema di riferimento binazionale di salute; D) Manuale per l'analisi della situazione di salute binazionale ASIS; E) Piano di co-

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi